



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n.

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Prot. Uscita del 13/12/2019  
nr. 0026184  
Classifica XIV  
05-01-00



Cagliari,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio  
e del Mare - Commissione tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare - Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
[DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio  
[mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano – Santa Giusta. ID\_VIP 4227. Proponente: IVI Petrolifera SpA. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Trasmissione parere.**

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente, trasmessa dalla Società IVI Petrolifera il 20 agosto 2018 (Prot. DGA nn. 17810, 17811, 17812 del 20/08/2018), esaminate le integrazioni trasmesse dalla Società il 22/03/2017 (Prot. DGA n. 17462 del 19/08/2019) e vista la comunicazione del 9 settembre 2019 di codesto Ministero (Prot. DGA n. 18593 del 9/09/2019), relativa alla pubblicazione nel sito istituzionale, si rappresenta quanto segue:

- l'intervento è localizzato nel Golfo di Oristano, nel territorio comunale di Santa Giusta, e prevede la realizzazione, nel Porto industriale di Oristano, di un impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL finalizzato alla fornitura delle utenze industriali e civili e al rifornimento di mezzi navali alimentati a GNL, il cui approvvigionamento avverrà tramite navi metaniere;
- l'area di ubicazione del deposito è situata nei pressi del molo e della banchina di sottoflutto che si affacciano sull'avamposto, ha una superficie di circa 30.000 m<sup>2</sup> ed è localizzata ad una distanza di circa 350 m dal deposito oli esistente gestito da IVI Petrolifera, la cui banchina sarà utilizzata per l'ormeggio delle navi;
- la profondità media del fondale, in corrispondenza della banchina, è pari a 12 metri rispetto al livello medio del mare. Il progetto non prevede attività di costruzione in ambiente marino, dal momento che i fondali e l'accosto esistente risultano idonei per l'esecuzione delle manovre dei mezzi marittimi afferenti il Terminale;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale dell'Ambiente

- il sistema di deposito è formato da 9 serbatoi criogenici la cui capacità lorda (misurata tra il normale livello alto di esercizio massimo e il normale livello basso di esercizio minimo) sarà di 1.000 metri cubi ciascuno, per uno stoccaggio complessivo ammissibile di 8.000 metri cubi. I 9 serbatoi di stoccaggio GNL saranno pressurizzati con isolamento a vuoto a doppio mantello per contenimento completo;
- il layout di progetto prevede un rigassificatore del GNL, da inviare alla rete gas nazionale, di capacità di circa 60.000 Nm<sup>3</sup>/ora di gas (circa 100 m<sup>3</sup>/ora di GNL) e stoccaggio massimo annuo di 880.000 m<sup>3</sup> di GNL, dei quali la maggior parte (fino a 876.000 m<sup>3</sup>) saranno rigassificati e inviati alla rete. L'unità di rigassificazione è composta da 12 vaporizzatori ad aria, a circolazione forzata;
- la fornitura di GNL da metaniere è prevista essere pari a 4.000 – 5.000 metri cubi di GNL al mese e il funzionamento del Terminale prevede la rigassificazione del GNL e la distribuzione tramite rete nazionale (SNAM) oltre che lo stoccaggio del GNL nei serbatoi a terra e il rifornimento sia delle bettoline che delle autobotti.

In merito al procedimento, si riassume quanto di seguito:

- il Ministero dell'Ambiente ha inviato con la nota n. 20122 del 7/09/2018 la comunicazione dell'esito positivo di procedibilità ai fini della valutazione di impatto ambientale;
- per il rilascio del parere di competenza l'Assessorato della Difesa dell'ambiente ha inviato, in data 17 settembre 2018 (Prot. DGA n. 19536), la richiesta per la trasmissione delle osservazioni in materia ambientale agli Enti competenti e agli assessorati regionali;
- con nota n. 228 del 22 gennaio 2019 (Prot. DGA n. 1429), la CTVA Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, ha convocato per il 31 gennaio 2019, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una riunione per l'istruttoria della VIA in questione;
- il 25 marzo 2019 l'Assessorato della Difesa dell'ambiente ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e al Ministero per i beni e le attività culturali una nota contenente una serie di osservazioni preliminari (Prot. DGA n. 6672), basate sull'analisi della documentazione e dei pareri pervenuti, tra le quali, quella relativa all'assenza del progetto della connessione (lunghezza pari a 2 km) con la rete nazionale SNAM per la distribuzione del GNL rigassificato. Il progetto della Metanizzazione della Sardegna proposto dalla SNAM Rete Gas SpA, è in fase di VIA di competenza nazionale e, al momento in cui si scrive la presente nota, risulta emesso il parere favorevole della CTVA per il Tratto Sud;
- con nota n. 14035 del 3 giugno 2019 la DVA ha inviato alla Società IVI e agli Enti partecipanti al procedimento, la richiesta di integrazioni formulata dalla CTVA nella propria nota n. 1841 del 22 maggio 2019, comprensive delle richieste del MIBACT (nota n. 28743-P del 30/10/2018) e di una parte di quelle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

della Regione Sardegna (nota n. 6672 del 25/03/2019). Risulta esclusa la richiesta relativa alla progettazione del tratto di connessione di cui al punto precedente (n. 7 della nota n. 6672);

- in merito alla connessione con la dorsale SNAM, nella richiesta di integrazioni di cui alla nota DVA n. 14035, la CTVA ha chiesto alla Società proponente di trasmettere eventuali accordi in merito, facendo riferimento alla evidenza degli oneri della progettazione del tratto di collegamento. Oltre a ciò, la CTVA ha chiesto alla proponente di riferire le valutazioni degli impatti ambientali a due scenari progettuali, uno relativo al progetto realizzato ma operante nella configurazione di solo stoccaggio e distribuzione di GNL e uno relativo alla configurazione di stoccaggio e rigassificazione, con connessione alla rete SNAM, rappresentato nella documentazione già agli atti;
- successivamente alla richiesta di sospensione del procedimento per 90 giorni, motivata con la complessità della documentazione da redigere, la società IVI Petrolifera SpA ha trasmesso le integrazioni richieste, come risultato dalla nota n. 22681 del 9 settembre 2019 della DVA, con la quale è stato comunicato l'avvenuto deposito e la pubblicazione nel sito web;
- nelle integrazioni trasmesse la Società si è limitata, relativamente al tratto di connessione con la rete SNAM, ad inviare un Memorandum di intesa con la Società Enura (joint venture tra Snam e SGI), fornendo altresì una stima degli impatti ambientali connessi con la realizzazione del progetto nelle due opzioni di funzionamento sopra riportate, come richiesto dalla CTVA;
- l'Assessorato regionale della Difesa dell'ambiente ha provveduto a inviare, in data 10 settembre 2016, la richiesta per la trasmissione delle osservazioni in materia ambientale agli enti interessati e agli assessorati regionali, relativamente alle integrazioni di cui al punto precedente e, con la nota n. 21043 del 10 ottobre 2019, ha poi inviato ai soggetti in indirizzo le osservazioni dell'Assessorato regionale dell'Industria – Servizio Energia ed economia verde, del Comune di Santa Giusta e della Capitaneria di Porto di Oristano, riferite alle integrazioni depositate, per la rilevanza degli aspetti rappresentati;
- si sottolinea in particolare il parere negativo espresso dal Comune di Santa Giusta con la nota n. 10751 del 26 settembre 2019, nella quale rileva che *<<l'intervento proposto appare in contrasto palese con le previsioni programmatiche di questo Ente. Nello specifico, la localizzazione sul molo di sottoflutto delle strutture dell'impianto di scarico del GNL evidenzia che la rilevante sovrapposizione della relativa area di rischio di incidente con il perimetro dell'area che l'Ente destina alla realizzazione di un polo nautico, come sostanziato nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30 novembre 2018, comporterebbe l'inservibilità di tale spazio e, di conseguenza, la preclusione dell'intento comunale e la vanificazione della prerogativa programmatica>>*;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

- si intende richiamare inoltre la nota n. 35393 del 26 settembre 2019 del Servizio Energia ed economia verde, che osserva che il memorandum di intesa con ENURA <<non costituisce un elemento di certezza sulla effettiva realizzazione della connessione rispetto alla quale, quindi, non sono stati forniti elementi aggiuntivi sostanziali. In assenza della connessione con la dorsale SNAM (che ha recentemente ottenuto la compatibilità ambientale), l'opera proposta funzionerebbe come impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL, che risulterebbe comunque coerente con il PEARS. Ritiene comunque necessario disporre di una configurazione chiara del progetto oggetto del presente procedimento e dell'eventuale successivo procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio>>. A tale riguardo, questo Assessorato ritiene che la progettazione del tratto di connessione con la rete SNAM debba essere sottoposta ad idonea procedura, al fine di valutarne la compatibilità ambientale, e l'esito positivo di tale procedura dovrebbe essere propedeutico all'installazione dell'impiantistica destinata alla rigassificazione del GNL.

Ciò premesso, l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), tenuto conto della documentazione integrativa depositata, delle osservazioni e dei pareri pervenuti, esprime un **parere favorevole** in quanto l'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sia a carattere territoriale che di settore, a livello nazionale, regionale e comunale. Si riportano nel seguito gli approfondimenti di natura ambientale e progettuale e le prescrizioni espresse da questo Assessorato le quali, nell'ottica di garantire al territorio la massima tutela, sono riferite al progetto nella sua configurazione completa, che prevede il funzionamento come deposito e come rigassificatore.

Relativamente al quadro progettuale:

1. al fine di garantire la massima sicurezza e la tutela ambientale, tutte le dotazioni impiantistiche del terminale dovranno rappresentare le migliori tecnologie disponibili, per la tipologia in esame, al momento in cui verranno realizzate le opere;
2. in sede di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le caratteristiche dei materiali per la coibentazione di condutture e serbatoi avendo cura di preferire quelli senza fibre e/o materiali pericolosi per la salute e per l'ambiente;
3. per il collaudo dei serbatoi si raccomanda l'esclusivo utilizzo di acqua di mare, senza additivi, e la verifica analitica dei volumi prima del loro scarico, che dovrà essere effettuato in coerenza con la parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale dell'Ambiente

4. qualora fosse tecnicamente possibile, compatibilmente con i vincoli di natura paesaggistica, il Proponente dovrà valutare la possibilità di integrare le coperture degli edifici e la pensilina della stazione di caricamento degli autotreni con moduli fotovoltaici;
5. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato il piano di cantierizzazione al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Sardegna e all'ARPA Sardegna, che dovranno esprimersi per gli aspetti di competenza. Il Piano dovrà contenere:
  - a) il programma per la gestione delle emergenze, relativamente alle varie tipologie di intervento (operazioni di scavo, movimentazione dei materiali, ecc.), in cui siano indicate le diverse casistiche e le operazioni da effettuare, nonché gli interventi da attuare in caso di sversamenti accidentali in terra e in mare, nonché di contaminazione delle acque sotterranee;
  - b) la programmazione dei trasporti, con l'indicazione delle infrastrutture interessate, dei volumi di traffico previsti, della cadenza dei flussi, delle fasce orarie e delle percorrenze che determineranno il minore disturbo, da effettuarsi a seguito di un adeguato confronto con le autorità locali. Eventuali trasporti eccezionali dovranno essere previsti, possibilmente, nelle ore di minima presenza di traffico locale nelle arterie stradali interessate;
  - c) le misure di mitigazione specifiche per le attività previste, tra le quali dovranno essere comprese le seguenti:
    - verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico, controllare i livelli di emissioni acustiche);
    - controllo dell'emissione di polveri tramite l'applicazione di adeguate misure di mitigazione, in parte previste nell'Appendice E - Relazione Illustrativa delle Attività di Cantiere di agosto 2019 (bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, lavaggio dei mezzi, limitazione della velocità dei mezzi di cantiere, limitazione delle attività che prevedono la movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso telonatura dei mezzi di trasporto, ecc.);
    - indicazione delle dotazioni di cantiere previste per garantire la tutela della falda e per evitarne la contaminazione durante l'esecuzione delle lavorazioni che prevedono l'interferenza con le acque sotterranee (scavi per fondazioni, ecc.);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

- i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile, con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi, da gestire secondo normativa;
- le lavorazioni più rumorose dovranno essere evitate durante i periodi biologici di particolare importanza per il fratino (*Charadrius alexandrinus*), quali le prime ore dopo l'alba in periodo riproduttivo;

6. riguardo la gestione delle Terre e rocce da scavo:

- a) al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee, si richiede che per la caratterizzazione chimico-fisica e accertamento delle qualità ambientali delle terre e rocce da scavo, oltre al set analitico minimale previsto dal DPR 120/2017, sui campioni venga eseguito il test di cessione secondo le metodiche di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 5 febbraio 1998;
- b) vista l'adiacenza del sito al deposito costiero di prodotti petroliferi della IVI Petrolifera, attualmente in fase di caratterizzazione (I<sup>a</sup> fase conclusa – II<sup>a</sup> fase prevista per gennaio 2020), il Proponente dovrà verificare con l'ARPAS l'opportunità di integrare il set minimo sopracitato, con i seguenti parametri aggiuntivi, in caso di specifico superamento delle CSC negli esiti della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Santa Giusta con Determinazione n. 29 del 16/01/2018):

Idrocarburi C<sub>≤</sub>12

PCB

Diossine e Furani

Metalli da n. 1 al n. 16 della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06

Nitrobenzeni (parametri da 58 a 60)

Fenoli (parametri da 69 a 71)

- c) qualora vengano allestite aree di stoccaggio per i terreni escavati e non ancora caratterizzati, si ritiene necessario prevedere l'impermeabilizzazione delle stesse, al fine di evitare possibili processi di infiltrazione, oltre a prevedere misure atte a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale dell'Ambiente

7. la gestione e il trattamento delle acque meteoriche dovrà svolgersi in coerenza con quanto previsto nella DGR n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi) e tutte le opere di scarico idrico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione dei campionamenti e degli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
8. in caso di concomitanza della fase realizzativa con altri interventi simili nel porto di Oristano, il Proponente dovrà concordare con le amministrazioni coinvolte la necessità di proporre eventuali interventi aggiuntivi o di rivedere la programmazione delle diverse fasi operative;
9. relativamente allo studio di manovrabilità (Appendice H, agosto 2019), come rappresentato dalla Capitaneria di Porto di Oristano nella nota n. 17165 del 26 settembre 2019, sarà necessario adottare un provvedimento che preveda il rimorchio obbligatorio (di tipo azimutale) per le navi in ingresso ed uscita, in presenza di venti di scirocco di intensità o raffiche pari o superiori a 20 N e la contestuale presenza di navi all'ormeggio IVI. Si dovrà inoltre disporre il rimorchio obbligatorio per tutte le navi in uscita dalla banchina Riva Est – fronte pontile IVI – e dal Molo del Sottoflutto.

Per il quadro ambientale:

10. per quanto concerne l'impatto potenziale sull'ambiente marino, in caso di eventi accidentali legati al traffico delle metaniere, oltre che a situazioni di emergenza/malfunzionamento, con conseguente rilascio di idrocarburi e/o altri inquinanti in mare, dovrà essere data tempestiva comunicazione alle autorità sanitarie, in considerazione della vicinanza alla zona acquea "Torre Grande", in classe B ai fini della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi;
11. relativamente agli impatti sulla qualità dell'aria:
  - a) in relazione alle ricadute derivanti dal traffico delle metaniere e dei relativi mezzi di supporto, il Proponente dovrà estendere il monitoraggio all'ambiente marino, anche in considerazione della vicinanza della citata zona acquea "Torre Grande" e delle aree della Rete natura 2000;
  - b) per quanto riguarda la formazione di nebbie dovuta al funzionamento dei vaporizzatori, il fenomeno dovrà essere oggetto di controllo da parte del Proponente, che dovrà provvedere alla registrazione degli eventi nell'ambito delle attività di monitoraggio;
  - c) i controlli di cui ai punti a e b precedenti dovranno essere concordati con l'ARPAS e implementati nel PMA;
12. relativamente alla componente rumore:
  - a) al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, all'entrata in esercizio dell'impianto dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008, i cui risultati dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Ambiente, al Comune di Santa Giusta, all'ARPAS e alla Provincia di Oristano;

- b) sulla base dei controlli di cui al punto precedente, in caso di superamenti presso i ricettori, dovranno essere attuate le necessarie misure per il contenimento della pressione sonora e per il rispetto della classe acustica;

13. per quanto riguarda la componente acque superficiali marine, riportata nel PMA (Appendice L – agosto 2019):

- a) al fine di poter valutare meglio l'impatto dell'opera in progetto e poter indagare in dettaglio lo stato di qualità ambientale nello specchio acqueo prospiciente l'ingresso del porto di Oristano, si richiede di studiare lo stato delle comunità di macroinvertebrati bentonici attraverso il calcolo dell'indice biotico M-AMBI (*Multivariate-Azti Marine Biotic Index* - Direttiva 2000/60/CE), provvedendo all'inserimento di due stazioni di monitoraggio, della macrofauna bentonica, da localizzare nei punti MAR\_5 e MAR\_9, con la seguente frequenza di monitoraggio:

Fase Ante Operam: campionamenti semestrali (Primavera – Autunno) da svolgere nell'anno precedente l'inizio della costruzione dell'impianto

Fase Post Operam: campionamenti semestrali (Primavera – Autunno) da effettuare durante il primo anno di esercizio dell'impianto.

- b) i limiti di rilevabilità dei metodi analitici dovranno essere tali da consentire di quantificare gli analiti ricercati ai livelli di concentrazione stabiliti come SQA (standard di qualità ambientale) riferiti allo stato chimico, al fine di definire lo stato ambientale (Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);

14. per quanto riguarda la componente acque sotterranee, riportata nel PMA (Appendice L – agosto 2019):

- a) rispetto a quanto riportato nel PMA si propone la seguente frequenza di monitoraggio:

Fase Ante Operam: 4 campagne con cadenza trimestrale da svolgere nell'anno precedente l'inizio della costruzione dell'impianto

Fase Corso d'Opera: campagne di monitoraggio trimestrali da svolgere per tutta la durata delle lavorazioni

Fase Post Operam: Campagne di monitoraggio trimestrali da effettuare durante il primo anno di esercizio dell'impianto





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale dell'Ambiente

- b) vista l'adiacenza del sito al deposito costiero di prodotti petroliferi della IVI Petrolifera, attualmente in fase di caratterizzazione (la fase conclusa – IIa fase prevista per gennaio 2020), il Proponente dovrà verificare con l'ARPAS l'opportunità di integrare il set minimo sopracitato, con i seguenti parametri aggiuntivi, in caso di specifico superamento delle CSC negli esiti della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Santa Giusta con Determinazione n. 29 del 16/01/2018):

PCB

Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene 1,2 –Dicloroetilene

15. la barriera arborea prevista nello studio di inserimento paesaggistico (Appendice C di agosto 2019), dovrà essere realizzata con l'esclusivo utilizzo di specie autoctone e coerenti con il contesto, tenendo in considerazione le caratteristiche delle aree naturali più prossime (siti Rete Natura 2000);

16. per quanto riguarda la componente biodiversità, ecosistemi e la tutela degli habitat:

- a) in caso di interferenza con le praterie di Posidonia oceanica, habitat comunitario tutelato ai sensi della direttiva Habitat (92/43/CEE), dovranno essere previste specifiche opere di mitigazione e monitoraggio nelle fasi Ante Operam, Corso d'opera e Post Operam;
- a) relativamente alla presenza dell'AMP Sinis – Isola di Mal di Ventre, nonché delle zone dedicate agli allevamenti di molluschi bivalvi, la definizione delle rotte dovrà tenere conto di quanto previsto dal Proponente per la mitigazione degli impatti derivanti associati alla torbidità, e la velocità delle navi dovrà essere coerente con la minimizzazione degli effetti negativi;

17. in relazione al PMA:

- a) per la restituzione dei dati di monitoraggio si chiede la pubblicazione in formato editabile su sistema WEBGIS degli esiti della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e degli esiti dei singoli monitoraggi. Dovrà inoltre essere trasmessa ad ARPAS una relazione trimestrale di commento dei dati di monitoraggio, in formato editabile, relativi a tutte le componenti ambientali;
- b) la comunicazione delle anomalie rilevate durante i monitoraggi dovrà avvenire entro 24 ore dal rilevamento mentre la comunicazione di eventuali sversamenti e inquinamenti, come previsto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento. Si richiede inoltre la predisposizione, prima dell'inizio delle attività di cantiere, di un Protocollo di intervento in caso di rilevamento di anomalie durante i monitoraggi;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale dell'Ambiente

- c) al fine di consentire le attività di controllo di competenza, dovrà essere inoltrato all'ARPAS, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle campagne di monitoraggio ambientale;
18. come indicato con nota prot. n. 38829 del 11/10/2018 del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Oristano-medio Campidano, l'intervento è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) pertanto dovrà essere richiesta l'autorizzazione paesaggistica.

**Il Direttore Generale**

Andreina Farris

C. Leoni / Servizio delle Valutazioni Ambientali

R. Carcangiu/Resp. Settore VIA

A. Mereu /Dir. Servizio delle Valutazioni Ambientali

**ALLEGATI**

1. CFVA – Servizio Ispettorato ripartimentale Oristano (Nota n. 64133 del 20 settembre 2019)
2. ARDIS – Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni (Nota n. 8752 del 24 settembre 2019)
3. Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Nota n. 2769 del 27 settembre 2019)
4. Comune di Santa Giusta (Nota n. 10751 del 26 settembre 2019)
5. ARPAS – Dipartimento di Oristano (Nota n. 34779 del 4/10/2019)
6. Capitaneria di porto di Oristano (Nota n. 17165 del 26 settembre 2019)
7. Assessorato dell'Industria (Nota n. 35393 del 26 settembre 2019)
8. Assessorato regionale dei trasporti – Servizio per le infrastrutture (Nota n. 9091 del 27/09/2019)
9. Assessorato regionale lavori pubblici – Servizio opere idrauliche (Nota n. 30273 del 1/10/2019)



# SibarDocumentale



SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

ORNELLA FARCI 002071 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

### Menu Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Maria

ANALISI (PIUVA)

Posta in ingresso > **Gestione Mail**

**Dati Messaggio**

Mittente: cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it Data: 23/09/2019 10:44

Destinatari: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2019/64133 (ST 04 XIV.15.1) ? Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione

Testo:

Documento Principale  Allegato  Non Importare

**Allegati Messaggio**

Nome	Allegato	Documento Principale	
Comunicazione no vincoli IVI porto industriale_611...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Visualizza
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Visualizza

Distribuisce mail Rispondi Conferma

^Torna sopra

PROF. M. 1952 Del 24/09/2019

contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna

CFVA x IVI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

> Alla Direzione generale dell'Ambiente  
Via Roma, 80  
09121 Cagliari  
[difesa.ambiente@regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@regione.sardegna.it)

**Oggetto:** (ST 04 XIV.15.1) – Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: **Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano - Santa Giusta. ID\_VIP 4227.**  
**Proponente: IVI Petrolifera SpA. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Comunicazione.**

In riferimento alla richiesta di pari oggetto di codesta Direzione Generale, pervenuta via pec con protocollo n. 18614 del 10.09.2019, riguardante il rilascio di osservazioni da parte degli uffici interessati rispetto alle integrazioni prodotte dalla Società IM Petrolifera Srl in risposta alle richieste della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, di cui alla nota DVA n. 12942 del 22 maggio 2019 (Prot. DGDA n. 12164 del 4/06/2019), viste le succitate integrazioni e la documentazione agli atti di questo ufficio, e accertato che l'area oggetto dell'intervento non è gravata dal vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 30.12.1923, n. 3267, né da altri vincoli di stretta competenza del CFVA, e che, infine, la stessa non è stata percorsa da incendi negli ultimi 15 anni (L. n. 353/2000), **si comunica che nessuna osservazione o parere devono essere espressi dallo scrivente.** Permane la competenza del CFVA sotto l'aspetto della vigilanza, soprattutto in relazione alla tutela delle vicine aree SIC stagno di Santa Giusta ITB030037 e stagno di S'Ena Arrubia ITB030016, e a qualsiasi violazione riguardante danni all'ambiente terrestre e marino.

**Il Direttore**

Maria Tiziana Pinna

Dr.ssa S.Pallanza resp s. t. (0783/308.503)  
Isp. s. O.Loì (0783/308.733)



Via G. Donizetti 15, 09170 Oristano (Italia) tel. +39 0783 308501 fax +39 0783 308528  
mail: [cfva.sir.or@regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.or@regione.sardegna.it) [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) [www.sardegnaambiente.it/corpoforestale](http://www.sardegnaambiente.it/corpoforestale)  
email PEC: [cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it)

26/9/2019  
Maven -> lincen...  
desun  
2/9/19  
MEROU

# SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE



WALTER CAREDDU 360058 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

### Menu Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

### Posta in ingresso > Gestione Mail

#### Dati Messaggio

Mittente:  Data:

#### Destinatari:

#### DestinatariCC:

#### Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2019/8752 Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di

#### Testo:

Si invia il prot. 8752

Documento Principale  Allegato  Non Importare

#### Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
riscontro nota n.18617 del 10.09.2019.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna  
 Direzione Generale dell'Ambiente  
 Prot. Entrata del 25/09/2019  
 nr. 0019813  
 Classifica XIV.15.1  
 05-01-00



ADIS  
 ARPA x  
 IVI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA  
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

**Prot. n.** Cagliari,

>

**Classifica:** XIV.15.1

**Fascicolo:** 2-2012

Lettera inviata tramite PEC

> Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
difesa.ambiente@regione.sardegna.it

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano – Santa Giusta. ID\_VIP 4227. Proponente: IVI Petrolifera SpA. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Con riferimento all'oggetto e alle note n. 18614 del 10.09.2019 (prot. ADIS n. 8188 del 10.09.2019) e n. 19536 del 17.09.2018 (prot. ADIS n. 8489 del 18.09.2018) con le quali questa Direzione Generale è stata invitata a comunicare osservazioni in merito alla procedura in oggetto, la presente per comunicare quanto segue.

Premesso che a seguito della pubblicazione sul BURAS parte I e II n. 59 del 18 dicembre 2014 della L.R. 15 dicembre 2014, n. 33 recante "Norme di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo" è attribuita ai Comuni specifica competenza per l'approvazione degli studi di compatibilità ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI, eccettuati i casi di opere riguardanti le seguenti tipologie:

- attraversamenti di corsi d'acqua;
- opere in alveo;
- opere di mitigazione del rischio idrogeologico;
- interventi che ricadano territorialmente su più comuni.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA**

**DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA**

Servizio Difesa del Suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Vista la documentazione resa disponibile nel sito del Ministero dell'Ambiente con la quale è stata accertata l'assenza di interferenze dell'opera con il reticolo idrografico regionale.

Considerata la natura dell'intervento di che trattasi, consistente nell'installazione di un impianto per lo stoccaggio, la rigassificazione e la distribuzione di Gas Naturale Liquido (GNL), per quanto sopra l'opera non rientra nella fattispecie di quelle di cui alla norma su citata, e pertanto, non si rilevano elementi che richiedono un parere di competenza di questa Direzione.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Antonio Sanna

ing. M. Melis/Dir. Serv. Dif.Suolo, Ass.Idr. e Gest.All  
dott. A. Pillai/Serv. Dif.Suolo, Ass.Idr. e Gest.All

*Firmato digitalmente da*

**ANTONIO  
SANNA**



Oristano, 27/09/2019

Prot. n. \_\_\_\_\_

Spett.le

**Regione Autonoma della Sardegna**  
*Assessorato della difesa dell'ambiente*  
**Direzione Generale dell'Ambiente**  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e, p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni ambientali**  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

**IVI Petrolifera S.p.A.**  
[info@pec.ivipetrolifera.com](mailto:info@pec.ivipetrolifera.com)

**Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Ministero per i beni e le attività Culturali.**  
*Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V mbac-dg-ab.*  
[apservizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:apservizio5@mailcert.beniculturali.it)

**Ministero dello Sviluppo Economico Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche**  
[dgsaie.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgsaie.dg@pec.mise.gov.it)

**Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della difesa dell'ambiente Direzione generale della difesa dell'ambiente Servizio valutazioni ambientali.**  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Provincia di Oristano**  
[provincia.oristano@cert.legalmail.it](mailto:provincia.oristano@cert.legalmail.it)

**Comune di Santa Giusta**  
[protocollo@pec.comune.santagiusta.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.santagiusta.or.it)

**Istituto superiore di sanità**  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

**Comitato Tecnico Regionale della Regione Sardegna**



ENTE PUBBLICO  
(Legge Regionale n° 10/2008)  
**SEDE LEGALE**  
09170 Oristano - Via Carducci n. 21  
**UFFICI AMMINISTRATIVI**  
09096 Santa Giusta  
Via Marongiu snc - Porto Industriale  
Telefono: 0783 35461  
Fax: 0783 357067  
**CONTATTI**  
Info@clporistano.it  
protocollo@pec.dporistano.it  
www.dporistano.it  
**PARTITA IVA**  
00087530952  
**CODICE FISCALE**  
80003430958



**CONSORZIO INDUSTRIALE  
PROVINCIALE ORISTANESE**

**OGGETTO: ID\_VIP: 4227 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano - Santa Giusta. Proponente: IVI PETROLIFERA S.p.A. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**

***Osservazioni del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese sulle integrazioni***

In riferimento alla procedura di VIA in oggetto avanzata dalla Società IVI Petrolifera S.p.A. ed in riscontro alla nota dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Prot. 18614 del 10/09/2019, si chiarisce preliminarmente che questo Ente è stato coinvolto nella procedura di che trattasi solamente a seguito della citata nota RAS prot. 18614/2019.

Solo a seguito di tale nota, infatti, è stato rilevato che questo Consorzio non è stato incluso quale ente interessato alla presente procedura di VIA, che si trova già in fase avanzata.

Pertanto, nei tempi consentiti da quanto sopra rilevato, con la presente si evidenziano le osservazioni del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese sulla procedura in oggetto, alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla Società sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**Interferenze in area industriale**

Il progetto in esame presentato dalla Società richiedente interessa un'area consortile della superficie di circa 30.000 metri quadrati, ubicata nel Corpo Centrale dell'Agglomerato Industriale di Oristano, alla stessa riservata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 29/01/2018 per la realizzazione di "deposito costiero di GNL" della capacità di 9.000 mc. L'area riservata ricade in "aree disponibili per attività produttive", secondo la zonizzazione del vigente Piano Regolatore Territoriale Consortile e confina con altre aree aventi la medesima destinazione, al momento in parte libere da insediamenti produttivi.

Nel Rapporto Preliminare di Sicurezza per la Fase di Nulla Osta di Fattibilità ed, in particolare, nell'Appendice C all'Allegato C.4 (*Analisi di rischio quantitativa*) vengono graficamente rappresentati gli scenari incidentali credibili, evidenziando le zone di interferenza che riguardano anche aree esterne al sito (aree limitrofe) sino ad una distanza di circa 300 metri dal confine dell'insediamento.

A tale riguardo si evidenzia che questo Ente, pur essendo il gestore dell'area industriale nonché responsabile dell'assegnazione delle aree alle imprese e per l'approvazione dei progetti di insediamento, inspiegabilmente non è stato invitato alle riunioni del CTR per il rilascio del NOF.

Si evidenzia che nella considerazione della tipologia di attività e dei derivanti adempimenti normativi in tema di sicurezza, che potrebbero comportare limitazioni o interferenze con le aree limitrofe conseguenti alla natura delle attività da svolgere, il Consorzio potrà esprimere il proprio definitivo assenso all'iniziativa solamente in sede di istruttoria del Progetto Esecutivo ed in funzione delle suddette eventuali limitazioni o interferenze, e ciò al fine di evitare preclusioni all'assegnazione delle aree circostanti per altre iniziative produttive.

Risulta, quindi, indispensabile che la Società illustri compiutamente sia la natura delle interferenze che l'impianto proposto potrebbe generare con riferimento alle attività insediate, sia la natura dei vincoli/limitazioni che potrebbe generare sulle aree attualmente libere da insediamenti produttivi ma destinate ad ospitarne di nuovi ed, al momento, ovviamente non identificabili in termini di tipologia di attività futura.

Detta richiesta anche nella considerazione che il medesimo comparto (Corpo Centrale dell'Agglomerato) si appresta ad ospitare altri depositi costieri di GNL (uno già in fase avanzata di realizzazione) che rientrano pienamente nel raggio di interferenza sopra richiamato.

#### **Realizzazione di un punto di consegna del gas - Accordo Enura S.p.A.**

In sede di presentazione della documentazione integrativa, la Società dà evidenza del "*Memorandum of Understanding per la realizzazione di un Punto di Consegna Gas sulla Rete di Trasporto Gas Naturale di Enura S.p.A.*" per la connessione alla dorsale SNAM.

A tale riguardo si significa che il punto di consegna alla dorsale SNAM concordato tra il Consorzio e i tecnici della suddetta Società nel corso di uno dei sopralluoghi propedeutici agli sviluppi della progettazione, è ubicato sul lato ovest della S.P. 97 (GASI) immediatamente a Sud della intersezione con la Via Abarossa, distante circa 3,5 Km dal deposito in progetto di IVI Petrolifera.

Lo scrivente Consorzio, proprietario di tutte le strade e fasce di servizio stradali all'interno dell'area industriale (unici spazi idonei per l'eventuale passaggio di condotte di trasporto di gas), non ha autorizzato il passaggio di condotte per trasporto gas sulle proprie aree per il collegamento del deposito IVI Petrolifera con la dorsale SNAM, né ha ricevuto richieste in tal senso ed ha preso conoscenza del citato *Memorandum* solo dagli elaborati relativi alla VIA.

In ogni caso, in ordine a tale problematica questo Consorzio ha in corso le attività di progettazione della rete di distribuzione del gas metano all'interno dell'area industriale, che dovrà tener conto della possibilità di servire le reti cittadine limitrofe, dei programmi di realizzazione delle infrastrutture di trasporto del gas (dorsale sarda) e della possibilità/modalità di alimentazione della rete da parte dei depositi costieri di GNL in corso di insediamento presso il Porto Industriale di Oristano.

La IVI Petrolifera è stata informata della prossima realizzazione di tale infrastruttura pubblica nell'area industriale ed invitata, con note Prot. n. 741 del 01/03/2018 e n. 269 del 31/01/2019, rimaste prive di riscontro, a fornire i dati tecnici del proprio progettando deposito funzionali alla progettazione della rete da parte del Consorzio.

Si ritiene, infatti, che in presenza di una infrastruttura pubblica in corso di esecuzione si debbano cercare tutte le possibili ottimizzazioni, evitando la realizzazione di ulteriori condotte di passaggio del gas, salvo impossibilità tecnica o economica di dimensionamento della realizzanda rete consortile per il collegamento del deposito IVI Petrolifera con il punto di consegna alla dorsale SNAM già concordato tra quest'ultima e il Consorzio.

A tale riguardo si rende necessario che la Società richiedente *IVI Petrolifera S.p.A.* si interfacci con il Consorzio e con i progettisti incaricati per rappresentare le proprie esigenze di trasporto del gas per le finalità progettuali di cui sopra.

#### **Gestione delle acque meteoriche**

Negli elaborati integrativi di cui alla *Appendice M (Planimetria rete smaltimento acque meteoriche e Relazione idrologico-idraulica)* viene esplicitato il dimensionamento della rete di raccolta delle acque bianche dell'insediamento e di convogliamento nella relativa rete di raccolta consortile.

Posto che la richiesta di autorizzazione allo scarico dovrà essere formulata secondo le modalità previste dal vigente *Regolamento dei Servizi di Fognatura e Depurazione* consortile, si rappresenta sin da ora l'opportunità che la Società proceda ad una attenta verifica del dimensionamento della rete che tenga conto sia delle caratteristiche dimensionali della rete di

raccolta Consortile esistente in quanto è stata calcolata, come usuale, considerando un tempo di ritorno di 15 anni e considerando in tutte le aree scolanti piccoli invasi, nonché delle portate di scarico delle attività limitrofe.

Nell'eventualità che permangano dai calcoli della Società richiedente valori di portata così rilevanti, si suggerisce di dotare l'insediamento di vasche di laminazione opportunamente dimensionate.

#### **Prelievi idrici**

Nella *Sintesi non tecnica dello Studio di Impianto Ambientale*, al punto 4.3.2.2 Fase di Esercizio la Società dichiara che i prelievi idrici andranno a coprire due fabbisogni: usi civili ed usi industriali.

I primi vengono quantificati in circa 1500 l/g in ragione delle presenze presunte nell'impianto mentre i secondi sono riferiti all'utilizzo antincendio, senza quantificazione.

Per l'uso civile la Società individua il punto di prelievo nella "rete esterna già attualmente a servizio del deposito oli di IVI Petrolifera" e per l'uso industriale nella "condutture antincendio già attualmente presenti".

In merito si precisa che il nuovo insediamento dovrà dotarsi di autonomo allaccio alla rete di distribuzione idrica consortile ai sensi del vigente *Regolamento per la fornitura dell'acqua all'interno dell'Agglomerato Industriale di Oristano*: anche in questo caso, analogamente alla Autorizzazione allo scarico dei reflui, la concessione idrica verrà formalizzata secondo le procedure previste nello specifico Regolamento sopra richiamato.

Infine si rammenta che il Servizio Idrico erogato dal Consorzio è esclusivamente funzionale alla distribuzione di *acqua destinata al consumo umano*: pertanto si richiede la quantificazione del fabbisogno idrico ai fini antincendio anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative di approvvigionamento.

#### **Viabilità interna e nuovi accessi**

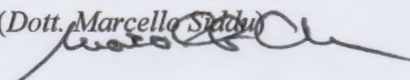
Il progetto prevede la realizzazione di due accessi sulla Via Sant'Antioco: in merito si ritiene che il RAMO C, come identificato nell'*Appendice Q\_Planimetria di progetto su fotogrammetria*, venga dedicato esclusivamente all'USCITA degli automezzi, in ragione della vicinanza dello stesso all'innesto tra la detta Via sant'Antioco e la Via Giovanni Marongiu.

Confermando la completa disponibilità per qualunque chiarimento si rendesse necessario al riguardo, si porgono

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

(Dott. Marcello Siddu)





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

E.9.1.3.5

- > RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente  
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto : Procedura di V.I.A. Nazionale: “Impianto di Stoccaggio, Rigassificazione e Distribuzione GNL” – Integrazioni Agosto 2019 – Proponente IVI Petroliera Trasmissione Osservazioni**

In riferimento alla nota di Codesto Servizio prot. 18614 del 10/09/2019, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot n. 31793 del 10/09/2019, con la quale venivano richieste le Osservazioni in merito al procedimento di VIA Nazionale in oggetto, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni espresse di competenza.

Distinti saluti

**Il Direttore del Dipartimento**  
Edoardo Andrea Sarria

*documento firmato digitalmente*

**Allegati:** - *Relazione: Osservazioni della VIA Nazionale: Impianto di Stoccaggio, Rigassificazione e Distribuzione GNL – Integrazioni Agosto 2019 – Proponente IVI Petroliera.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

Dipartimento Oristano

## Osservazioni sul procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale

### Integrazioni Agosto 2019

"Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL

nel Porto di Oristano - Santa Giusta "

Proponente: IVI Petrolifera S.p.A.

Autorità competente:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Settembre 2019**

## Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. INFORMAZIONI TECNICHE	3
3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
4. OSSERVAZIONI	4
4.1. Gestione delle Terre e Rocce da Scavo	4
4.2. Valutazione degli impatti	5
4.2.1. Impatto Nebbia	5
4.2.2. Impatto sulla Posidonia oceanica	5
4.3. Progetto di Monitoraggio Ambientale	6
4.3.1. Componente atmosfera	6
4.3.1. Componente acque	6
4.3.1. Componente Biodiversità - Avifauna	7
4.3.1. Componente Rumore	7
4.4. Altre Osservazioni	7
5. CONCLUSIONI	8

## PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento di Oristano, redatte ai sensi della Delibera 45/24 del 27/09/2017 su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. 18614 del 10/09/2019 (prot. ARPAS 31793 del 10/09/2019), in merito alle integrazioni presentate dal proponente ad agosto 2019, relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale del Progetto "Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano - Santa Giusta". Proponente: IVI Petrolifera S.p.A.

Il progetto in esame ricade nella categoria "1) Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto" dell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs 152/06.

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

<b>Tipo di intervento</b>	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al numero 1 dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006
<b>Proponente intervento:</b>	IVI Petrolifera S.p.A.
<b>Comune:</b>	Santa Giusta
<b>Provincia:</b>	Oristano

## 2. INFORMAZIONI TECNICHE

La società IVI Petrolifera S.p.A. intende realizzare all'interno dell'area del Porto Industriale di Oristano, un impianto per lo stoccaggio, la rigassificazione e la distribuzione di Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Il progetto prevede la realizzazione degli interventi infrastrutturali e impiantistici necessari a consentire:

- l'approvvigionamento del GNL (Gas Naturale Liquefatto) all'impianto, mediante navi metaniere di capacità pari a circa 4,000 m<sup>3</sup>;
- il trasferimento del prodotto liquido al sistema di stoccaggio, costituito da n. 9 serbatoi criogenici di stoccaggio del GNL da 1,000 m<sup>3</sup> ciascuno;
- la rigassificazione del GNL tramite l'utilizzo di n.12 (6+6) vaporizzatori ad aria a circolazione forzata;
- la distribuzione del prodotto attraverso operazioni di caricamento su bettoline ("terminal to ship") e camion ("terminal to truck").

## 3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. App\_A\_Testo-Richieste
2. App\_E\_Cronoprogramma-Cantiere



3. App\_E\_Layout\_Cantiere
4. App\_E\_Relazione\_Cantiere
5. App\_F\_Piano\_Utilizzo\_in\_sito\_TRS
6. App\_G\_Piano\_Dismissione
7. App\_H\_Studio\_Manovra (1)
8. App\_I\_Studio\_Nebbia
9. App\_L\_PMA
10. App\_M\_Plan\_rete\_smaltimento\_acque\_meteo
11. App\_P\_MoU\_ENURA-IVI
12. Risposte\_Richieste\_Integrazione
13. Elaborati cartografici

## 4. OSSERVAZIONI

### 4.1. Gestione delle Terre e Rocce da Scavo

Nel Piano Preliminare di utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo escluse dalla Disciplina dei Rifiuti, si prevede per le terre e rocce da scavo prodotte nelle fasi di scotico e di realizzazione delle palificazioni un utilizzo in sito per la modellazione di dune sul lato meridionale dell'impianto, previste nell'ambito degli interventi per l'inserimento paesaggistico.

Il volume delle terre che verranno movimentate è pari a 25.300 m<sup>3</sup>, così ripartito:

- Scotico del terreno = ~16.000 m<sup>3</sup>;
- Materiale derivante da trivellazioni profonde (per realizzazione palificazioni di fondazione per i serbatoi di stoccaggio del GNL) = ~9.300 m<sup>3</sup>.

Nel documento suddetto manca una planimetria in cui viene riportata con esattezza l'area di scavo (in particolare l'ubicazione dei singoli pali), l'area di stoccaggio o deposito intermedio e l'area di riutilizzo per la modellazione di dune.

Nel caso in cui si decidesse di utilizzare le terre presso altri cantieri, si dovrà presentare il piano di utilizzo previsto dall'Art. 9 del DPR 120/2017.

Nel caso in cui i risultati della caratterizzazione non verificano la sussistenza di tali requisiti, le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite come rifiuto.

In merito ai campioni, non risulta chiaro se i punti di campionamento alla profondità di 0 ÷ -1 m e quelli a profondità inferiori (-1 ÷ -2 m e più), ove presenti opere/scavi a quote superiori del metro, sono ubicati sulla stessa verticale, come previsto dal DPR 120/2017, o in punti differenti, come riportato nella figura 5.a a pag 20 del Doc. No. P0012790-5-H2 Rev. 0 – Agosto 2019.

Per la caratterizzazione chimico-fisica e accertamento delle qualità ambientali delle terre e rocce da scavo, si richiede che oltre al seguente set analitico, al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee, sui campioni venga eseguito il test di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 5 febbraio 1998:

<b>Set minimale D.P.R. n.120/2017</b>
Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel

Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX
IPA

Si ricorda quanto già riportato nelle osservazioni di Novembre 2018: vista l'adiacenza del sito al deposito costiero di prodotti petroliferi della IVI Petrolifera, attualmente in fase di caratterizzazione (I<sup>a</sup> fase conclusa – II<sup>a</sup> fase prevista per gennaio 2020), ARPAS si riserva di integrare il set minimo sopracitato, con i seguenti parametri aggiuntivi, in caso di specifico superamento delle CSC negli esiti della caratterizzazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 (Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Santa Giusta con Determinazione n. 29 del 16/01/2018).

<b>Parametri aggiuntivi previsti nel PdC del Deposito Costiero IVI Petrolifera</b>
Idrocarburi C≤12
PCB
Diossine e Furani
Metalli da n. 1 al n. 16 della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06
Nitrobenzeni (parametri da 58 a 60)
Fenoli (parametri da 69 a 71)

Nel caso in cui vengano allestite aree di stoccaggio per i terreni escavati e non ancora caratterizzati, si ritiene necessario prevedere l'impermeabilizzazione delle stesse, al fine di evitare possibili processi di infiltrazione, oltre a prevedere misure atte a garantire l'assenza di ruscellamento superficiale.

## 4.2. Valutazione degli impatti

### 4.2.1. Impatto Nebbia

Si prende atto delle simulazioni effettuate, considerato che l'impatto più significativo della nebbia pare essere quello sulla navigazione in entrata al porto, si lascia all'Ente di Competenza la valutazione di eventuali interventi di mitigazione e/o la regolamentazione del traffico navale.

### 4.2.2. Impatto sulla Posidonia oceanica

Considerando l'importante incremento del traffico marittimo connesso all'attività di rigassificazione (220 navi/anno), si chiede di valutarne l'impatto sulla presenza e lo stato di sviluppo delle praterie di posidonia, nello specchio acqueo prospiciente l'ingresso del porto di Oristano.

Le praterie di *Posidonia oceanica*, habitat comunitario tutelato ai sensi della direttiva Habitat (92/43/CEE), rivestono un ruolo molto importante nell'ecologia del sistema marino in quanto aree di nursery nelle quali si ritrova una elevatissima biodiversità.

In caso di impatto dovranno essere previste opere di mitigazione e monitoraggio nelle fasi Ante Operam, Corso d'opera e Post Operam.

### 4.3. Progetto di Monitoraggio Ambientale

#### 4.3.1. Componente atmosfera

Dall'analisi del Piano di Monitoraggio si osserva che la tipologia di monitoraggio proposto ed il profilo analitico ricercato risultano sufficientemente esaustivi. Sarebbe opportuno, al fine di ottenere un quadro ambientale più completo, incrementare la frequenza delle campagne di monitoraggio nella fase post operam. Si chiede di effettuare 6 rilievi/anno della durata di 14 gg per almeno un anno da rivalutare a seguito degli esiti del monitoraggio del primo anno.

#### 4.3.1. Componente acque

##### Acque Superficiali

Si condivide la proposta di monitoraggio della componente acque superficiali marine riportata nel PMA.

Al fine di poter valutare meglio l'impatto dell'opera in progetto e poter indagare in dettaglio lo stato di qualità ambientale nello specchio acqueo prospiciente l'ingresso del porto di Oristano, si richiede di studiare lo stato delle comunità di macroinvertebrati bentonici attraverso il calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multivariate-Azti Marine Biotic Index - Direttiva 2000/60/CE).

Si chiede di inserire due stazioni di monitoraggio, della macrofauna bentonica, da localizzare nei punti MAR\_5 e MAR\_9, secondo la seguente frequenza di monitoraggio:

- Fase Ante Operam: campionamenti semestrali (Primavera – Autunno) da svolgere nell'anno precedente l'inizio della costruzione dell'impianto;
- Fase Post Operam: campionamenti semestrali (Primavera – Autunno) da effettuare durante il primo anno di esercizio dell'impianto.

Si ricorda inoltre che i limiti di rilevabilità dei metodi analitici dovranno essere tali da consentire di quantificare gli analiti ricercati ai livelli di concentrazione stabiliti come SQA (standard di qualità ambientale) riferiti allo stato chimico, al fine di definire lo stato ambientale (Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/06).

##### Acque sotterranee

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, prevede il controllo della falda sotterranea in corrispondenza di 4 punti di monitoraggio disposti su ciascun lato del sito, nelle fasi AO – CO e PO al fine di garantire la tutela della risorsa idrica e valutare l'impatto sulla falda sotterranea della messa in opera e della gestione in esercizio dell'impianto di stoccaggio e rigassificazione. Rispetto a quanto riportato nel PMA si propone la seguente frequenza di monitoraggio:

- Fase Ante Operam: 4 campagne con cadenza trimestrale da svolgere nell'anno precedente l'inizio della costruzione dell'impianto.
- Fase Corso d'Opera: campagne di monitoraggio trimestrali da svolgere per tutta la durata delle lavorazioni.
- Fase Post Operam: Campagne di monitoraggio trimestrali da effettuare durante il primo anno di esercizio dell'impianto.

Vista l'adiacenza del sito al deposito costiero di prodotti petroliferi della IVI Petrolifera, attualmente in fase di caratterizzazione, ARPAS si riserva di integrare il set minimo sopracitato, con i seguenti parametri aggiuntivi, in caso di specifico superamento delle CSC negli esiti della caratterizzazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006 (Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Santa Giusta con Determinazione n. 29 del 16/01/2018).

<b>Parametri aggiuntivi previsti nel PdC del Deposito Costiero IVI Petrolifera</b>
PCB
Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, Tricloroetilene 1,2 -Dicloroetilene

Si chiede inoltre di porre particolare attenzione, durante l'esecuzione delle lavorazioni di cantiere, alla presenza della falda sotterranea; si ritiene opportuno che vengano poste in atto tutte le misure volte alla tutela delle acque sotterranee e ad evitarne la contaminazione.

#### **4.3.1. Componente Biodiversità - Avifauna**

Il proponente individua come poco rilevanti sia in fase CO che PO gli impatti sulla componente biodiversità. Stante la presenza di siti della Rete natura 2000, si rimanda a quanto vorrà esprimere il competente Servizio della RAS.

#### **4.3.1. Componente Rumore**

*A cura DTS – Agenti fisici*

### **4.4. Altre Osservazioni**

Si precisa che a seguito della realizzazione dell'opera dovrà essere garantita la permanenza e l'accessibilità dei punti di monitoraggio.

#### Restituzione dei dati di monitoraggio

Pubblicazione in formato editabile su sistema WEBGIS degli esiti della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo e degli esiti dei singoli monitoraggi.

Si ritiene necessario inoltre che venga trasmessa ad ARPAS una relazione trimestrale di commento dei dati di monitoraggio, in formato editabile, relativi a tutte le componenti ambientali.

#### Gestione delle anomalie

La comunicazione delle anomalie rilevate durante i monitoraggi dovranno avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

Si richiede la predisposizione, prima dell'inizio delle attività di cantiere, di un Protocollo di intervento in caso di rilevamento di anomalie durante i monitoraggi e di un Protocollo di intervento in caso di sversamenti accidentali.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto durante le fasi di cantiere si conferma la necessità di mettere in atto opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione a:

- Verifica dell'efficienza e manutenzione dei mezzi e delle macchine operatrici impiegate (es. garantire la non perdita di carburanti e/o oli idraulici, controllare le emissioni di gas di scarico, controllare i livelli di emissioni acustiche).
- Gestione, secondo normativa, di possibili sversamenti accidentali.
- Controllo dell'emissione di polveri (es., bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, lavaggio dei mezzi, limitazione della velocità dei mezzi di cantiere, telonatura dei mezzi di trasporto).
- Evitare demolizioni e movimentazioni di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso.
- Evitare le lavorazioni più rumorose durante i periodi biologici di particolare importanza per il fratingo (*Charadrius alexandrinus*), quali le prime ore dopo l'alba in periodo riproduttivo.

I rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile, con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

Dovrà essere garantita la corretta gestione dei rifiuti, in applicazione alla normativa vigente, in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica, con particolare attenzione alla dispersione eolica.

## 5. CONCLUSIONI

Si propone che il Progetto Definitivo tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento e si precisa che in merito alla valutazione di impatto acustico le osservazioni saranno espresse dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di controllo di competenza, si chiede che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle campagne di monitoraggio ambientale.

I risultati delle attività di monitoraggio andranno forniti al Dipartimento scrivente, a chiusura di ciascuna fase e per ciascuna tipologia di intervento, anche in formato digitale.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

### I funzionari istruttori

Alberto Zangirolami (0783 214617)  
Gianluca Solinas (0783 214625)  
Gianfranco Puddu (0783 214623)  
Francesca Pilia (0783 214667)  
Patrizia Fenza (0783 214618)

**Il Dirigente**  
Edoardo Andrea Sarria\*

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005.



30/9/2018  
Maven → Capitaneria → 30/09/18  
Leon

Henry  
Kane

**MERCEDE SERRA 050383** Ufficio: **Direzione Generale dell'Ambiente Esci**

Ricerca Generale

### Menu Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

### Posta in ingresso > Gestione Mail

**Dati Messaggio**

Mittente:  Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 17165 - del 26/09/2019 - CPORI - Capitaneria di Porto di Oristano Rigassificatore IVI Petrolifera S.p.A... Richiesta osservazioni integrazione.

Testo:   
</br>Invio di documento protocollato  
<html> <body>  
<br>  
<b>Oggetto: </b>Rigassificatore IVI Petrolifera S.p.A... Richiesta osservazioni integrazione. <br>

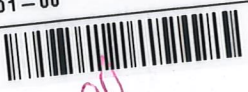
Documento Principale  Allegato  Non Importare

**Allegati Messaggio**

Nome	Allegato	Documento Principale	
CPORI.REGISTRO UFFICIALE.2019.0017165.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
image001.png	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

**^Torna sopra**

Regione Autonoma della Sardegna  
 Direzione Generale dell'Ambiente  
 Prot. Entrata del 27/09/2019  
 nr. 0020033  
 Classifica XIV  
 05-01-00



all

contattaci

CP-OR x IVI



Oristano, \_\_\_\_\_  
PDC: C.C. (CP) Nicola FERRI –Tel. 078372262

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Capitaneria di Porto di Oristano**

**Servizio Sicurezza Navigazione e Portuale  
Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale  
Indirizzo telegrafico: COMPAMARE ORISTANO**

Alla Regione autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione generale dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Prot. n° \_\_\_\_\_

Argomento: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel porto di Oristano – Santa Giusta. Proponente: IVI Petrolifera S.p.A.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta osservazioni integrazioni.

Riferimento: nota prot. n. 18614 in data 10.09.2019.

Prosecuzione: nota prot. n. 16104 datata 02.10.2018.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si rappresenta che, per quanto attiene i profili di competenza di questa Autorità marittima inerenti la sicurezza della navigazione, la società IVI Petrolifera, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla scrivente, ha commissionato lo studio di manovrabilità alla Cetena S.p.A. di Genova.

*(Spazio riservato  
a protocolli, visti  
e decretazioni)*

Detto studio si è svolto in data 10 e 11 luglio u.s., attraverso test al simulatore di manovre in tempo reale, eseguite al variare delle condizioni meteomarine (vento da NW e SE fino a 30 kn di intensità) e anche con avaria agli organi propulsivi, di navi gasiere in manovra da/verso l'accosto in progetto e di navi bulk in transito nell'avamposto. Le operazioni si sono svolte alla presenza di personale di questa Capitaneria di porto, del Capo dei Piloti e del rappresentante della società concessionaria del servizio di rimorchio del Porto di Oristano.

Dalla disamina delle manovre eseguite sono emerse le seguenti criticità:

- a) le operazioni di disormeggio si sono dimostrate impossibili con vento di scirocco di forza 20 – 30 N. con l'utilizzo di n. 1 rimorchiatore fosse lo stesso anche azimutale;
- b) le operazioni di disormeggio con gli organi di propulsione della nave gasiera in avaria sono impossibili da eseguire con l'impiego di n. 1 (uno) rimorchiatore;
- c) dalle verifiche eseguite sulle unità in ingresso ed in uscita con avaria agli organi di propulsione è emerso che per le unità in uscita di lunghezza pari o superiore a 200 metri, in presenza di venti da scirocco di intensità pari e superiore a 20 N., è indispensabile

l'impiego di n. 2 (due) rimorchiatori, di cui n. 1 (uno) azimutale; inoltre, sempre per le unità in uscita, in presenza di venti di scirocco di intensità pari o superiore a 20 N. con n. 1 rimorchiatore tradizionale esiste il concreto rischio di collisione.

Pertanto, è stata indetta una riunione con i servizi tecnico nautici del porto di Oristano, al fine di valutare il suddetto studio di manovrabilità e individuare i provvedimenti che sarà necessario adottare per mitigare le situazioni che potrebbero determinare un pericolo per la sicurezza della navigazione, la vita umana in mare e l'ambiente marino. Tale valutazione ha tenuto in debita considerazione il notevole numero di navi gasiere in arrivo, previste nel progetto di IVI Petrolifera, e il fatto che il pontile di ormeggio è ubicato nell'avamposto e che, pertanto, è impossibile imporre un'area di sicurezza intorno alla nave, in quanto la stessa precluderebbe l'ingresso e uscita dal porto per le altre navi.

A seguito della disamina eseguita con i servizi tecnico nautici del suddetto studio, è stato stabilito all'unanimità che sarà necessario adottare un provvedimento che prevede il rimorchio obbligatorio (di tipo azimutale) per le navi in ingresso ed uscita con vento di scirocco, di intensità o raffiche pari o superiori a 20 N. e la contestuale presenza di navi all'ormeggio IVI; disporre il rimorchio obbligatorio per tutte le navi in uscita dalla banchina Riva Est – fronte pontile IVI – e dal Molo di Sottoflutto.

Per quanto sopra esposto, in ragione del consistente aumento del traffico previsto (n. 300 manovre di navi gasiere all'anno), è stato disposto alla società Moby S.p.A. – Div. Rimorchiatori – di eseguire uno studio economico per verificare la differenza tariffaria, con l'ipotesi di modificare l'attuale concessione, con una che prevede la disponibilità H 24 di n. 1 rimorchiatore azimutale, integrato da n. 1 (uno) rimorchiatore tradizionale pronto a muovere, in occasione della sosta di navi che trasportano merci pericolose ed ormeggiate presso il pontile della IVI Petrolifera.

Tale studio economico determinerà, in maniera definitiva, l'incidenza che la realizzazione del progetto in esame avrà con il restante traffico portuale e gli imprenditori locali che usufruiscono del porto di Oristano per l'approvvigionamento e/o l'esportazione delle merci.

Tanto si rappresenta per le determinazioni di codesto Assessorato.

IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Antonio FRIGO



FRIGO ANTONIO  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E  
DEI TRASPORTI  
COMANDANTE  
24.09.2019 17:18:19 UTC





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

Prot. n.

Cagliari,

**Class. X.7.5**

**Assessorato Difesa dell'Ambiente**  
Direzione Generale Ambientale  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano – Santa Giusta. ID\_VIP 4227. Proponente: IVI Petrolifera SpA. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Richiesta osservazioni integrazioni.**

Con riferimento alla nota prot. n. 18614 del 10 settembre 2019 si rappresenta quanto segue.

La Società proponente, facendo seguito alla richiesta di integrazioni dello scrivente Servizio formulata con nota prot. 39307 n. 26/10/2018, al paragrafo 4.2 (Connessione con la dorsale di metanizzazione della Sardegna) del Doc. No. P0012790-5-H1 REV.0 – Agosto 2019 – 4.2.2 – ha risposto evidenziando l'interesse a valutare la realizzazione da parte di ENURA di un metanodotto di allacciamento all'impianto in oggetto nel caso di effettiva realizzazione del Sistema di Trasporto Gas Naturale Sardegna e allegando un Memorandum of Understanding (MOU).

Diversamente da quanto richiesto, non è stata fornita la configurazione di connessione al suddetto Sistema di Trasporto e non è stato altresì indicato il Punto Fisico di Consegna contenuto nel verbale allegato al MOU che, tra l'altro, non è stato trasmesso. In assenza di tali elementi i vaporizzatori che consentono la funzione di rigassificazione si delineano come opere non immediatamente funzionali.

L'accordo di cui è stata fornita copia, al punto 2 *Condizioni preliminari*, chiarisce che il medesimo non comporta alcun impegno a carico delle parti qualora non venga perfezionato un contratto di allacciamento per la realizzazione del punto di consegna e cesserà i suoi effetti nel caso di mancata autorizzazione e/o realizzazione Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna, prefigurando in tal modo una potenziale situazione per la quale a fronte di un impianto di rigassificazione autorizzato, la

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

realizzazione delle opere di connessione e del punto fisico di consegna è invero solo eventuale.

Tale osservazione trova conferma nelle disposizioni del punto 4.1 del MOU nel quale si afferma che la sottoscrizione del medesimo *“ha valore di semplice dichiarazione non vincolante dei reciproci intenti della Parti e, pertanto, non determinerà assunzione di alcuni diritto, né obbligo a carico delle Parti di concludere, in tutto o in parte, di realizzare il Punto Fisico di Consegna [...]”*.

Tutto ciò promesso a parere dello scrivente l'opera proposta, in assenza di soluzione di connessione al Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna alla rete, allo stato attuale funzionerebbe come impianto di stoccaggio e distribuzione di GNL secondo la configurazione assimilabile a quella descritta a pagina 54 della relazione Procedura Via - Risposte alle richieste di integrazione.

Anche in tale configurazione di stoccaggio e distribuzione del GNL, l'opera sarebbe coerente con il PEARS, occorre tuttavia fare chiarezza sul progetto oggetto del presente procedimento e dell'eventuale successivo procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio.

Cordiali saluti

**Il Direttore del Servizio**

Stefano Piras

(firmato digitalmente)

*Firmato digitalmente da*

**STEFANO  
PIRAS**

11/10/2018  
Mura + Cenerjia - 3/06  
aloi  
MFRU



# SibarDocumentale

SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

WALTER CAREDDU 360058 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

### Menu Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > Gestione Mail

Dati Messaggio

Mittente: trasporti@pec.regione.sardegna.it Data: 27/09/2019 13:41

Destinatari: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2019/9091 PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE nazionale ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto denominato Impianto di Stoccaggio e Distribuzione GNL nel Porto di Oristano - Santa Giusta ID VIP 4227 -

Testo:

Documento Principale  Allegato  Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
Untitled_27092019_132728.pdf porto di oristano 90...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	Visualizza
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	Visualizza

Distribuisce mail Rispondi Conferma

^Torna sopra

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Prot. Entrata del 01/10/2019

nr. 0020191  
Classifica XIV.16.1  
05-01-00



ASS.TO TRASPORTI  
X IVA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS  
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Classifica XIII.1.2

da citare nell'oggetto della risposta

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dei Trasporti  
Prot. Uscita del 27/09/2019  
nr. 0009091  
Classifica XIII.1.2  
13-01-00



> Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione d'impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel Porto di Oristano - Santa Giusta. ID\_VIP 4227. Proponente: IVI Petrolifera S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Osservazioni integrazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 18614 del 10/09/2019 (Prot. Ass. Trasporti n. 8466 del 10/09/2019), con la quale l'Assessorato dei Trasporti è stato invitato a comunicare le proprie osservazioni sulle integrazioni prodotte dalla Società proponente in risposta alle richieste della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, di cui alla nota DVA n. 12942 del 22/05/2019 (Prot. DGDA n. 12164 del 04/06/2019), al fine di consentire alla Direzione Generale dell'Ambiente di formulare le osservazioni regionali nell'ambito del procedimento in corso, si rappresenta quanto segue.

A seguito dell'analisi della documentazione integrativa pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente, il Servizio scrivente, per quanto di propria competenza, ritiene di confermare quanto già espresso con nota prot. n. 9143 del 04/10/2018 in occasione della precedente istruttoria, ossia che il progetto in esame non è in contrasto con la pianificazione regionale attualmente in essere in materia di trasporti e che esso non produce implicazioni ed effetti ambientali negativi sulle infrastrutture di trasporto già esistenti o programmate di propria competenza.

Il Direttore del Servizio  
Dott.ssa Rosa La Piana  
(ex art. 30, c. 4 della L.R. 51/1998)

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu

Via XXIX Novembre 23 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 6278

www.regione.sardegna.it

21/10/2019  
Mereri + bene origin → 2/106  
Leoni

# SibarDocumentale



SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

ORNELLA FARCI 002071 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

### Menu Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolario
- Archivio deposito

*Mereri*

[Posta in ingresso](#) > **Gestione Mail**

**Dati Messaggio**

Mittente:  Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2019/30273 Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, si sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel porto di

Testo:

Documento Principale  Allegato  Non Importare

**Allegati Messaggio**

Nome	Allegato	Documento Principale	
30273_10022019_114653.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

[^Torna sopra](#)

Regione Autonoma della Sardegna  
 Direzione Generale dell'Ambiente  
 Prot. Entrata del 01/10/2019  
 nr. 0020345  
 Classifica XIV.15.1  
 06-01-00



contattaci

STOI-OR  
X LVI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS  
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale  
Servizio del Genio Civile di Oristano

Prot. n° 30273  
C: XIV.10.11  
F: GC.OR - Opere in alveo e PAI  
SF: Santa Giusta

Oristano E 1 OTT. 2019

> Direzione generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto denominato: Impianto di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione GNL nel porto di Oristano - Santa Giusta. ID\_VIP 4227. Proponente IVI Petrolifera SpA. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare.**

[Rif. Ns. prot. n. 28077 del 11 settembre 2019 - GENIUSS OR-IA 2019-0088].

Si fa riferimento alla Vs. nota trasmessa tramite PEC in data 10 settembre 2019, prot. n. 18614, con la quale si comunica l'avvio del procedimento di VIA e si invita questo Servizio a esprimere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto.

Dagli elaborati consultati non si ravvisano interferenze col regime delle acque pubbliche o ulteriori profili assoggettabili alle disposizioni del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*) che richiedono l'espressione del parere di competenza di questo Servizio.

Per quel che riguarda l'utilizzo della risorsa idrica, le relazioni non chiariscono se l'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente tramite l'acquedotto consortile o anche a seguito di emungimento da pozzi e di acque meteoriche raccolte in cisterne, per i quali è prevista la concessione per l'utilizzo ai sensi del Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*).

Il Direttore del Servizio  
Ing. Pietro Paolo Atzori

Sett. B/ gponi S.Urru

Resp. Sett. B/ing. S.Piga

Resp. Sett. C/ing. A.Zanella